

**MAURO BERRUTO** L'ex ct del volley: "Errore gravissimo, ma non pensate che sia così raro"

# "Gesto di grande dignità, hanno fatto bene contro l'Ungheria clamorosa ingiustizia"

Esperienza simile

Ricordo la finale dell'Europeo 2011 con la Serbia, un episodio che finì per condizionarci

L'INTERVISTA

PAOLO VARETTO

**M**auro Berruto, oggi deputato e responsabile Sport del Pd, ex ct della nazionale maschile di volley bronzo a Londra 2012, sta con i nostri ragazzi della pallanuoto, e se fosse stato per lui li avrebbe incoraggiati a voltare le spalle alla giuria dopo un arbitraggio che ha il sapore dell'ingiustizia se non dello scandalo.

**Berruto, siamo stati derubati due volte nella pallanuoto?**

«Due volte è forse eccessivo. Ci hanno danneggiato una volta, e mi pare sia già sufficiente, nel mezzo di una partita fondamentale. È stata una clamorosa ingiustizia, non c'è dubbio».

**I giocatori hanno fatto bene a voltare le spalle?**

«Hanno fatto benissimo, hanno fatto un gesto di grande dignità a fronte di una ingiustizia evidente».

**Approva anche la scelta di gareggiare con un uomo in meno?**

«È la conseguenza della stes-

sa protesta, di fronte alla medesima ingiustizia».

**Secondo lei lo avrebbero fatto anche in una finale con in palio una medaglia?**

«Non valuto con il senno del poi. Il gesto di protesta ci sarebbe stato. Poi, certo, giocare con una medaglia in palio in inferiorità numerica volontaria è un discorso molto diverso».

**Che cosa avremmo dovuto fare?**

«Ma che cosa potevamo fare con una gara in corso? Il mondo l'ha visto, l'arbitro ha preso una decisione resa persino peggiore dal suo dialogo con l'addetto al Var. Il resto è storia, tutti possono sbagliare, ma il fatto rimane gravissimo. Posso solo sperare che non ci sia stata malafede. Io parlo dei nostri ragazzi: nonostante l'ingiustizia e i rigori abbiamo lottato come leoni».

**È la peggiore ingiustizia dello sport italiano?**

«Non pensate che succeda così di rado. Rispondo con un ricordo personale: finale dell'Europeo di volley 2011 con la Serbia. Palla in mezzo alle mani a muro di Savani, senza il Var, errore grave e poi un cartellino giallo, due punti persi. Per la squadra fu una condizione pesantissima. Erano 13 anni fa».

**Ma secondo lei cosa è successo, dove è stato il cortocircuito della pallanuoto?**

«Un arbitro che ha sbagliato e

confido venga chiamato alle sue responsabilità».

**Deve essere cacciato per sempre?**

«È stato un errore gravissimo, non c'è dubbio. Ogni atleta si allena anni per momenti come questi».

**Se avessimo abbandonato la piscina?**

«Non sarebbe purtroppo cambiato nulla, l'esito sarebbe stato il medesimo. Avremmo perso a tavolino. Invece sono molto orgoglioso della super reazione della nostra squadra. Abbiamo continuato a giocare con una qualità assoluta, perdendo solo ai rigori».

**Ora la pallanuoto, prima il pugilato, il judo, la scherma: in questi Giochi ci siamo lamentati troppo o abbiamo rivendicato ciò che era giusto?**

«Questioni troppo diverse. Se proprio vogliamo parlare di ingiustizie allora c'è Pippo Macchi nella finale del fioretto individuale. Per il resto abbiamo risposto con orgoglio di fronte a qualsiasi ingiustizia».

**Il suo giudizio su questi giochi?**

«Siamo andati oltre gli ori di Tokyo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

